

Holo City - Società

“Ecco dunque, – ripresi io, – il limite ideale che i nostri capi dovrebbero dare alla Città per quanto concerne le sue dimensioni e, in corrispondenza di queste, per quanto riguarda il territorio che in essa va incluso, lasciando perdere tutto quello che eccede”. “Qual è questo limite?”, domandò. “Credo che sia questo, – gli risposi: – fin dove la crescita non ne comprometta l’unità, fin lì aumenti; oltre, no”. “Giusto”, disse.

PLATONE, Repubblica.

Peraltro nuove forme di organizzazione olistica dello spazio, dipendenti dall’innovazione economica, sociale, culturale e tecnologica, contribuiscono a determinare nuove personalità agli abitanti tale spazio, che a loro volta sono influenti nel determinare l’organizzazione stessa, in un circolo che si vorrebbe virtuoso.

Parafrasi da “Organizzazione dello spazio e processi di socializzazione nei nuovi territori dell’arcipelago metropolitano” di Francesco Indovina

Per l’**Olismo** la *identità sociale* emerge dalle relazioni, di *collaborazione e competizione*, tra soggetti sociali e si sostanzia nel *senso di appartenenza*:

- Imprese e istituzioni mantengono un equilibrio virtuoso, tra competizione, collaborazione e appartenenza, con travaso di risorse, umane e materiali, attraverso confini olonici variabili e porosi (Software Defined Borders).
- La capacità di localizzare tali risorse con quella di verificarne diritti/doveri (cosa possono/devono fare) e situazioni (dove possono stare) permette di controllare i confini in tempo reale, per garantire resilienza sociale.

Mentre il progresso tecnologico estende oltre misura il numero delle persone conoscibili virtualmente, restano ostacoli/timori a frequentare fisicamente un numero illimitato di conoscenti ed a sopportare/apprezzare ogni uso e costume esotico, come pretenderebbe il paradigma del “villaggio globale”, senza regole e confini.

Quindi l’**Olismo** prevede *gruppi sociali* organizzati gerarchicamente in quartieri iperconnessi virtualmente ma confinati fisicamente in modo regolato, per conservare nel tempo la giusta dimensione civica auspicata da Platone.

In particolare imprese ed istituzioni mantengono un *equilibrio sociale virtuoso*, importando ed esportando sistematicamente risorse, umane e materiali, attraverso confini funzionali e/o geografici variabili e porosi, perché il **Sistema Informativo Olonico** permette di modificarli con un click (Software Defined Borders).

Ciò, coniugato alla capacità di localizzare e assumere risorse in tempo reale, permette di verificarne *diritti/doveri* (cosa possono/devono fare) e *situazioni* (dove possono stare) per *controllare automaticamente i confini*, al fine di garantire la sopravvivenza ed il benessere per le comunità interessate.